

Gruppo di Miglioramento
ECM (FSC)

TUMORE DEL COLON-RETTO METASTATICO

Patient journey
del paziente
BRAF mutato

NAPOLI
22 aprile 2024

RESPONSABILI
SCIENTIFICI E TUTOR:
Antonio Avallone
Erika Martinelli





TUMORE DEL COLON-RETTO METASTATICO

Patient journey del paziente BRAF mutato

I tumori del colon-retto sono la terza neoplasia più frequente negli uomini e la seconda nelle donne. Il Rapporto AIOM "I numeri del cancro in Italia 2022" ha stimato un'incidenza di circa 48.100 nuove diagnosi (26.000 negli uomini e 22.100 nelle donne), in crescita rispetto al 2020 rispettivamente del +1,5% e del +1,6%. Per quanto riguarda la mortalità, nel 2021 sono stati stimati 21.700 decessi, di cui circa 11.500 negli uomini e 10.200 nelle donne. Attualmente la sopravvivenza netta a 5 anni dalla diagnosi è del 65% negli uomini e del 66% nelle donne, dato che sale rispettivamente al 77% e al 79% se consideriamo la probabilità di vivere ulteriori 4 anni dopo aver superato il primo anno dalla diagnosi. Negli ultimi anni abbiamo quindi assistito ad un progressivo aumento delle diagnosi di tumore del colon-retto e, proporzionalmente, ad una riduzione dei tassi di mortalità. Questi due aspetti sono da attribuire rispettivamente al potenziamento dei programmi di screening con conseguente diagnosi precoce e ad un miglioramento delle strategie terapeutiche sempre più personalizzate.

Se per i tumori localizzati (stadio I-III) è indicata la chirurgia resettiva per via laparoscopica o laparotomica, cui far seguire negli stadi II ad alto rischio e III una chemioterapia adiuvante, nei tumori metastatici (stadio IV) per la scelta dell'approccio terapeutico è richiesta la caratterizzazione molecolare del pezzo operatorio o della biopsia al fine di valutare lo stato mutazionale di RAS (KRAS, NRAS) e BRAF. Circa il 10 per cento dei pazienti con carcinoma del colon-retto presenta mutazioni nel gene BRAF, che codifica per una proteina coinvolta nei meccanismi di sopravvivenza della cellula tumorale e si associa a una prognosi più sfavorevole del tumore. Per molto tempo si è dibattuto sul valore prognostico di questa mutazione e soprattutto se la sua presenza potesse individuare un gruppo di pazienti ad andamento clinico peggiore e con minor sopravvivenza. Recenti studi hanno dimostrato che l'impiego in pazienti pretrattati di farmaci inibitori di BRAF di nuova generazione può determinare una riduzione significativa del rischio di progressione di malattia.

Alla luce di quanto sopra, è stato costituito un Gruppo di Miglioramento, che si configura come un gruppo fra pari i cui membri operano congiuntamente, con il supporto di Tutor esterni, per approfondire gli attuali modelli di trattamento del carcinoma del colon-retto metastatico e per condividere un percorso di presa in carico del paziente affetto da tale patologia applicabile sul territorio di riferimento.

Per partecipazione a gruppi di miglioramento si intendono attività per lo più multiprofessionali e multidisciplinari organizzate all'interno del contesto lavorativo con la finalità della promozione alla salute, del miglioramento continuo di processi clinico-assistenziali, gestionali o organizzativi, del conseguimento di accreditamento o certificazione delle strutture sanitarie. In essi l'attività di apprendimento avviene attraverso la interazione con un gruppo di pari con l'ausilio di uno o più Docenti/Tutor. L'attività svolta nell'ambito dei lavori del gruppo deve essere documentata e può comprendere la revisione di processi e procedure sulla base della letteratura scientifica, dell'evidence based o degli standard di accreditamento, l'individuazione di indicatori clinici e manageriali, le discussioni di gruppo sui monitoraggi delle performance.

Nello specifico, quindi, l'obiettivo di questo Gruppo di Miglioramento è avviare un confronto tra specialisti in Oncologia operanti sui territori di propria competenza sulla gestione del paziente affetto da carcinoma del colon-retto metastatico. L'obiettivo è fornire, attraverso il confronto tra Specialisti, uno strumento di gestione real-life che migliori l'outcome clinico del paziente, l'efficienza organizzativa dei servizi, la qualità di vita del paziente ed il suo grado di soddisfazione. Ogni membro del Gruppo, quindi, anche attraverso un lavoro individuale di ricerca e di reporting, darà il proprio contributo al lavoro che verrà prodotto, individuando i documenti e gli strumenti necessari per il raggiungimento dei migliori risultati attesi. Al termine dell'incontro è previsto un output finale, mediante una relazione specifica su quanto emerso durante l'incontro.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL PROGETTO

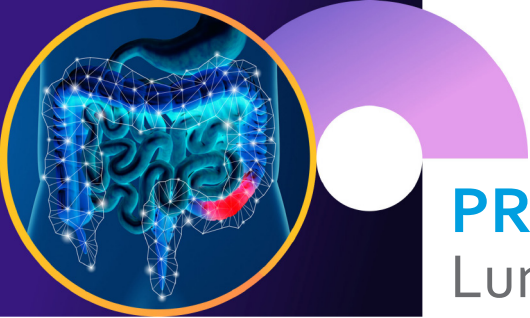
Il progetto offre ai professionisti operanti sui territori di competenza dei centri universitari ed ospedalieri della regione Campania la possibilità di attivare un percorso di formazione ECM con l'obiettivo di condividere un modello di presa in carico del paziente affetto da carcinoma del colon-retto metastatico finalizzato al miglioramento clinico-organizzativo di gestione del paziente affetto da tale patologia. Gli obiettivi formativi del progetto sono i seguenti:

- migliorare l'outcome clinico del paziente con carcinoma del colon-retto metastatico
- migliorare l'efficienza organizzativa aziendale e territoriale
- migliorare la qualità di vita del paziente
- migliorare la soddisfazione del paziente

RISULTATI ATTESI PER I PARTECIPANTI

Al termine del percorso formativo i partecipanti miglioreranno:

- le proprie competenze tecniche (Linee Guida, strumenti di valutazione, update letteratura, etc)
- le proprie competenze organizzative
- le proprie competenze di comunicazione / relazione con i pazienti

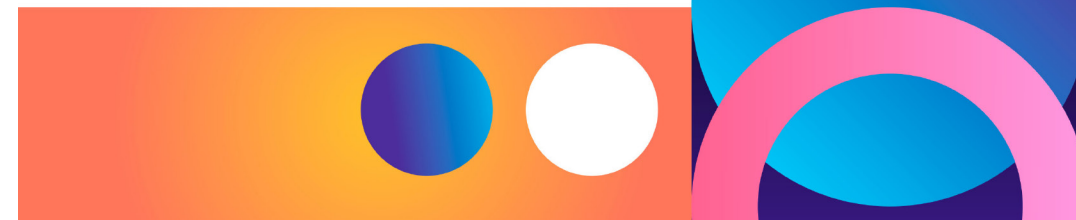


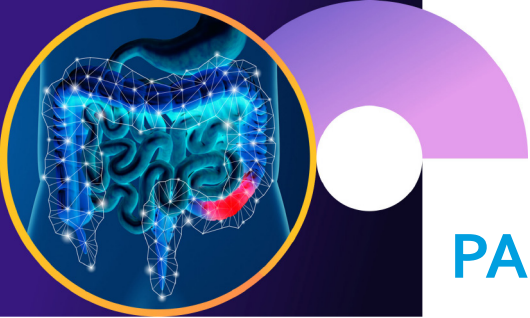
PROGRAMMA

Lunedì 22 aprile

- 09.30 Registrazione partecipanti e welcome coffee
- 10.00 Introduzione e presentazione degli obiettivi formativi del Gruppo
A. Avallone, E. Martinelli
- 10.15 Il carcinoma del colon-retto metastatico con mutazione di BRAF: stato dell'arte
A. Avallone
- 10.45 Il carcinoma del colon-retto metastatico con mutazione di BRAF: nuove prospettive di patient journey
E. Martinelli
- 11.15 I percorsi di cura del paziente con carcinoma del colon-retto metastatico con mutazione di BRAF nelle realtà locali: attuali criticità
Tutor: A. Avallone, E. Martinelli
Discussant: M. Annunziata, G. Busto, S. Camardella, C. Cardone, M. D'Amato, I. Di Giovanni, A. Fabbrocini, M.M. Laterza, F. Lombardi, G. Martini, I. Panarese, G. Santabarbara, G. Tirino, E. Varriale
- 12.00 Dalla Real World Evidence alla pratica clinica quotidiana: il paziente con carcinoma del colon-retto BRAF mutato trattato con Target Therapy
G. Martini
- 12.30 Discussione interattiva sul tema trattato e condivisione della strategia di trattamento
Tutor: A. Avallone, E. Martinelli
Discussant: M. Annunziata, G. Busto, S. Camardella, C. Cardone, M. D'Amato, I. Di Giovanni, A. Fabbrocini, M.M. Laterza, F. Lombardi, G. Martini, I. Panarese, G. Santabarbara, G. Tirino, E. Varriale
- 13.00 *Pausa pranzo*
- 14.00 Dalla Real World Evidence alla pratica clinica quotidiana: il paziente con carcinoma del colon-retto BRAF mutato di I linea post terapia adiuvante
C. Cardone

- 14.30 Discussione interattiva sul tema trattato e condivisione della strategia di trattamento
Tutor: A. Avallone, E. Martinelli
Discussant: M. Annunziata, G. Busto, S. Camardella, C. Cardone, M. D'Amato, I. Di Giovanni, A. Fabbrocini, M.M. Laterza, F. Lombardi, G. Martini, I. Panarese, G. Santabarbara, G. Tirino, E. Varriale
- 15.00 Dalla Real World Evidence alla pratica clinica quotidiana: il paziente con carcinoma del colon-retto BRAF mutato con instabilità dei microsatelliti (H-MSI) post immunoterapia
G. Santabarbara
- 15.30 Discussione interattiva sul tema trattato e condivisione della strategia di trattamento
Tutor: A. Avallone, E. Martinelli
Discussant: M. Annunziata, G. Busto, S. Camardella, C. Cardone, M. D'Amato, I. Di Giovanni, A. Fabbrocini, M.M. Laterza, F. Lombardi, G. Martini, I. Panarese, G. Santabarbara, G. Tirino, E. Varriale
- 16.00 Discussione strutturata e ricerca del consenso sul patient journey del paziente con carcinoma del colon-retto BRAF mutato
Tutor: A. Avallone, E. Martinelli
Discussant: M. Annunziata, G. Busto, S. Camardella, C. Cardone, M. D'Amato, I. Di Giovanni, A. Fabbrocini, M.M. Laterza, F. Lombardi, G. Martini, I. Panarese, G. Santabarbara, G. Tirino, E. Varriale
- 16.30 Validazione documento conclusivo e take home messages
Tutor: A. Avallone, E. Martinelli
- 17.00 Chiusura dei lavori del Gruppo di Miglioramento





PARTECIPANTI AL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO

MENA ANNUNZIATA

U.O.C. di Oncologia Medica A.O.R.N. "Sant'Anna e San Sebastiano" – Caserta

ANTONIO AVALLONE

Direttore S.C. di Oncologia Clinica Sperimentale Addome
I.R.C.C.S. Istituto Nazionale Tumori, Fondazione "G. Pascale" – Napoli

GIUSEPPINA BUSTO

U.O.C. di Oncologia, ASL di Salerno, P.O. "Andrea Tortora" – Pagani (SA)

SIMONA CAMARDELLA

U.O.C. di Oncologia, ASL Napoli 2 Nord, P.O. "San Giuliano" – Giugliano (NA)

CLAUDIA CARDONE

S.C. di Oncologia Clinica Sperimentale Addome
I.R.C.C.S. Istituto Nazionale Tumori, Fondazione "G. Pascale" – Napoli

MARIAROSARIA D'AMATO

Ambulatorio di Oncologia, ASL di Caserta, P.O. "San Rocco" – Sessa Aurunca (CE)

ILARIA DI GIOVANNI

U.O.C. di Oncologia, ASL Napoli 2 Nord
P.O. "San Giovanni di Dio" – Frattamaggiore (NA)

ANTONIETTA FABBROCINI

U.O.C. di Oncologia, ASL Napoli 1 Centro, P.O. "Ospedale del Mare" – Napoli

MARIA MADDALENA LATERZA

U.O.C. di Oncologia, ASL Napoli 2 Nord
P.O. "Santa Maria delle Grazie" – Pozzuoli (NA)

FORTUNA LOMBARDI

U.O. di Oncologia Medica
A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Salerno

ERIKA MARTINELLI

Professore Associato di Oncologia Medica
Università della Campania "L. Vanvitelli" – Napoli
U.O.C. di Oncoematologia, A.O.U. "L. Vanvitelli" – Napoli

GIULIA MARTINI

U.O.C. di Oncoematologia, A.O.U. "L. Vanvitelli" – Napoli

IACOPO PANARESE

U.O.S.D. di Anatomia e Istologia Patologica, A.O.U. "L. Vanvitelli" – Napoli

GIUSEPPE SANTABARBARA

U.O.C. di Oncologia, A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" – Avellino

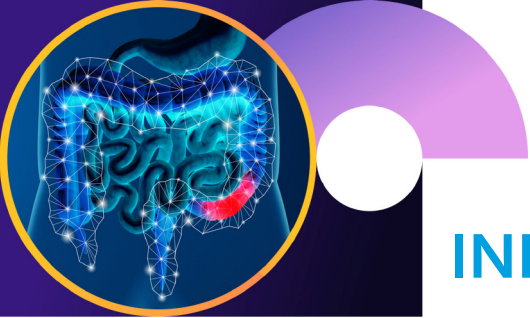
GIUSEPPE TIRINO

U.O.C. di Oncologia
Ospedale "Sacro Cuore di Gesù - Fatebenefratelli" – Benevento

ELISA VARRIALE

Responsabile S.S. di Oncologia
Ospedale "Buon Consiglio - Fatebenefratelli" – Napoli





INFORMAZIONI GENERALI

Tale attività di formazione sul campo (FSC), rivolta ad un massimo di **16 partecipanti**, è destinata alla professione di **Medico-chirurgo** (discipline di riferimento: Anatomia Patologica, Geriatria ed Oncologia).

ECM

Provider ECM: Cluster s.r.l. - ID 345

Progetto formativo n. 345 - 410704

Obiettivo formativo: documentazione clinica, percorsi clinico-assistenziali, diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza e profili di cura (Obiettivo formativo di processo n° 3)

Crediti assegnati: 9,6 (nove virgola sei)

Responsabili Scientifici e Tutor: Antonio Avallone, Erika Martinelli

LA SEDE

GRAND HOTEL SANTA LUCIA
Via Partenope, 46 – Napoli

L'iniziativa è realizzata grazie
al contributo non condizionante di



PROVIDER ECM E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA



Cluster s.r.l.
www.clustersrl.it
info@clustersrl.it



Le procedure di gestione ECM di CLUSTER s.r.l.
sono conformi ai requisiti della normativa
UNI EN ISO 9001:2015

